

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	- 66.947.238
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,33
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	- 67.072.264
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,33

INDICATORI NON FINANZIARI

Tra gli indicatori più significativi della gestione si segnalano quelli relativi alle variazioni intervenute rispetto all'anno 2009, del tipo di rappresentazioni, del numero di recite eseguito, del numero degli spettatori distinto tra abbonati e botteghino ed i relativi incassi.

RAPPRESENTAZIONI	ANNO	NUMERO RECITE	ABBONAMENTI	BIGLIETTI	TOTALE SPETTATORI	ABBONAMENTI	BIGLIETTI	TOTALE
			NUMERO	NUMERO		INCASSI NETTI	INCASSI NETTI	INCASSI NETTI
RECITE LIRICHE	2010	43	12.767	31.835	48.964	803.104	1.409.400	2.212.504
	2009	18	6.701	5.381	15.179	378.845	195.419	574.264
Variazioni		139%	91%	492%	223%	112%	621%	285%
RECITE DI BALLETO	2010	55	2.756	22.082	27.496	165.104	487.858	652.962
	2009	39	6.640	20.174	29.364	290.911	564.231	855.142
Variazioni		41%	-58%	9%	-6%	-43%	-14%	-24%
CONCERTI SINFONICI	2010	35	6.460	14.566	23.161	226.375	350.626	577.001
	2009	21	7.172	10.417	23.245	204.320	288.945	493.265
Variazioni		67%	-10%	40%	0%	11%	21%	17%
CONCERTI SINFONICI-CORALI	2010	22	2.863	11.638	15.960	101.375	315.643	417.018
	2009	34	4.478	13.787	19.788	151.201	282.715	433.916
Variazioni		-35%	-36%	-16%	-19%	-33%	12%	-4%
CONCERTI DA CAMERA E RECITALS	2010	57	3.164	5.501	9.842	106.127	133.392	239.519
	2009	7	2.419	10.569	14.709	82.705	94.283	176.988
Variazioni		714%	31%	-48%	-33%	28%	41%	35%
TOTALI	2010	212	28.010	85.622	125.423	1.402.085	2.696.919	4.099.004
	2009	119	27.410	60.328	102.285	1.107.982	1.425.593	2.533.575
VARIAZIONI		78%	2%	42%	23%	27%	89%	62%

Gli indicatori non finanziari rappresentano gli sforzi compiuti nel 2010 per il rilancio del Teatro sono, infatti, notevolmente incrementati sia il numero di rappresentazioni che il numero degli spettatori, con conseguente incremento dei ricavi da botteghino.

Una valutazione globale degli indici deve comunque essere interpretata pensando alla “diversità” che i termini "mercato", "concorrenza", "efficienza" e “produttività” hanno e possono avere in un settore come quello del Teatro.

Sostanzialmente dall’esame di questi indici si evidenzia:

- che i costi di produzione di alcuni spettacoli sono superiori ai ricavi possibili;
- che esiste un'unicità del Teatro San Carlo che costa molto in termini di gestione;
- che esiste l'esigenza della "stabilità" delle masse artistiche e tecniche, che costa in termini gestionali.

Le linee guida derivanti da tale analisi devono essere:

- la maggiore produzione e diffusione di spettacoli con prezzi che tengano conto di un pubblico molto eterogeneo ;
- per alcune produzioni l’osservazione che non sempre la qualità culturale coincide col successo commerciale e la conseguente messa in scena della lirica "alta" sotto il sostegno pubblico;
- lo sviluppo di attività aggiuntive.

RISCHI ED INCERTEZZE

L'attività del Massimo napoletano è esposta ad una varietà di rischi ed incertezze, sia interni che esterni, sia di natura commerciale che finanziaria ed artistica tutti monitorati e gestiti.

I rischi interni ai quali la Fondazione è esposta si possono sintetizzare in:

- *adeguatezza patrimoniale*, come più volte detto il massimo sforzo compiuto nel periodo di Commissariamento della Fondazione è stato rivolto al riequilibrio della gestione tuttavia permangono aree di criticità dovute alla scarsa patrimonializzazione della Fondazione che potrebbe coinvolgere nel medio periodo la gestione;
- *rischi connessi ai contenziosi giudiziari in essere*, sebbene si ritengano infondate le ragioni addotte, la Fondazione ha provveduto ad incaricare della gestione dei contenziosi, primari studi legali e l'Avvocatura di Stato e ad accantonare in bilancio un fondo rischi ritenuto congruo.

I rischi esterni:

- *found raising* si tratta di una attività strategica di reperimento di risorse finanziarie concentrate sulla concessione di contributi dei privati, del governo e delle istituzioni locali. Data la situazione economica finanziaria e del tessuto sociale in cui la Fondazione opera si è in condizioni di grossa incertezza nonostante la creazione di una struttura all'interno del teatro che pone in essere tecniche per rendere più efficaci l'afflusso di risorse finanziarie.

Il rischio di interesse:

- la Fondazione presenta un indebitamento a tasso variabile, pertanto un'oscillazione dei tassi di interesse potrebbe incidere sull'economicità della gestione finanziaria.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Fondazione Teatro di San Carlo negli ultimi anni ha potenziato il web marketing sfruttando il canale online per studiare il mercato e sviluppare rapporti commerciali tramite il web. Ha utilizzato le nuove tecnologie come i mezzi di Comunicazione one2one, ovvero tutta la parte del sistema media WEB 2.0 : mailing list, Pagina Facebook, Social Network, twitter, MySpace, e il canale YouTube e strumenti di Direct Marketing per azioni specifiche di promozione.

La nostra COMMUNITY conta ad oggi circa 10.000 iscritti , propone promozioni mirate su concerti ed opere di particolare rilievo, collegandole ad attività educational (masterclass, conferenze di approfondimento, prove generali aperte)

Tale impiego che ha fatto riscontrare positivi risultati, rispondendo a due esigenze: rinnovare le strategie di marketing e la qualità dei progetti didattici sull'opera, offrendo indicazioni precise sulle finalità del loro utilizzo e sulla loro futura espansione come strumento di marketing.

Da quest'anno il San Carlo è anche su iPad, con questa nuova applicazione la Fondazione si presenta al grande pubblico del web con le sue produzioni, è, inoltre, in cantiere un progetto per la realizzazione di una web tv con un ricco palinsesto e video esclusivi, con dirette per gli eventi più significativi, ciò consentirà alla

Fondazione di creare nuove fonti di autofinanziamento con costi di produzione relativamente contenuti.

Aspetti di “governance” ed organizzativi

Prosegue l'attività di crescita della struttura organizzativa del Massimo e dei sistemi informatici che l'assistono e che ha già dato risultati di eccellenza manageriale come evidenziato dagli indicatori non finanziari.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

OPERAZIONI PARTICOLARI E FATTI CONTINGENTI

La Fondazione non presenta significative passività di cui non siano già state fornite informazioni sia nella presente relazione che in quelle relative a periodi precedenti o che non siano coperte da adeguati fondi.

SITUAZIONE FISCALE E PREVIDENZIALE

La Fondazione ha presentato regolarmente tutte le dichiarazioni fiscali previste dalla normativa ed è in regola con i versamenti delle imposte.

Nell'anno in corso la Fondazione ha incassato il credito Iva chiesto a rimborso.

Inoltre nel corso del 2010 è stata sottoposta a verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate che non ha formulato particolari rilievi.

Circa il contenzioso con l'Enpals relativo al debito pregresso è stato sottoscritto nel corso del 2010 un piano di rateizzazione di cui si è data informativa nella nota integrativa.

INCARICO DI REVISIONE CONTABILE

La società di revisione Pricewaterhousecoopers ha provveduto ad effettuare la revisione contabile del bilancio della Fondazione e si è ritenuto opportuno, anche se per la Fondazione non esiste alcun obbligo, ai fini di una sempre maggiore trasparenza di rinnovare l'incarico di revisione, assegnato fin dall'insediamento del Commissario, per ulteriori due anni, segnando con questo il quarto anno di controllo da parte della Pricewaterhousecoopers.

ALTRE INFORMAZIONI

In relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, riferiscono che si è provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza.

FATTI DI RILIEVO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

SEDI SECONDARIE

La nostra Fondazione non ha sedi secondarie.

CONCLUSIONI

A conclusione, questa amministrazione ringrazia tutti gli Enti e le persone che hanno permesso, con il lavoro costante e con i loro atti, che il Massimo svolgesse il proprio compito statutario.

Un ringraziamento particolare va rivolto ai nostri istituti bancari di riferimento Unicredit Spa e Banco di Napoli Spa che avendo sposato il progetto di rinascita del

Teatro San Carlo, hanno confermato l'affidabilità e la solidità della Nostra Fondazione, nonostante la difficilissima situazione finanziaria sia generale che delle fondazioni lirico-sinfoniche in particolare.

Si ringraziano, inoltre il Governo, la Regione Campania, il Comune di Napoli la Provincia di Napoli e tutti coloro per la sensibilità dimostrata nei confronti del Massimo sia utilizzando strumenti di politica, sia per il concreto intervento di consolidamento dei fondi.

Il Sovrintendente,
Adriano Piccini

Relazione artistica anno 2010

Il Teatro di San Carlo ha riaperto a gennaio 2010 dopo la chiusura di ulteriori sei mesi in cui si sono svolti importanti lavori riguardanti specificamente il rifacimento del palcoscenico, la realizzazione di una sala prove per l'orchestra ed un complessivo importante ammodernamento tecnologico nelle dotazioni, l'ultima fase di completamento dei lavori infatti ha comportato un'ulteriore chiusura del Teatro da luglio agli inizi di ottobre 2010, ma ciò non ha condizionato la programmazione elaborata per l'anno in oggetto, che ha visto la Fondazione impegnata con le proprie masse artistiche, tra gennaio e dicembre, in una successione di produzioni liriche, sinfoniche e di balletto e con importanti tournée nazionali ed internazionali.

La stagione è stata inaugurata con *La clemenza di Tito*, un'opera seria in due atti di Wolfgang Amadeus Mozart - l'ultimo lavoro del genio salisburghese, realizzata nel 1791 - musicata su libretto di Caterino Tommaso Mazzolà, a sua volta basato su un melodramma del 1734 di Pietro Metastasio.

L'opera è stata una nuova produzione, diretta dall'ex Direttore musicale M° Jeffrey Tate, con la regia di Luca Ronconi, le scene di Margherita Palli e i costumi disegnati dal couturier Emanuel Ungaro. Nella realizzazione sono stati impegnati artisti di livello internazionale come Gregory Kunde nel ruolo di Tito, Monica Bacelli nel ruolo di Sesto, e altri giovani artisti che già sono entrati a far parte dei grandi circuiti internazionali, come Teresa Romano, Elena Monti, Vito Priante e Francesca Russo Ermolli.

Il secondo titolo d'opera ha visto la messa in scena della *Maria Stuarda* di Gaetano Donizetti, un'opera che, come nella storia, mette a confronto due grandi figure femminili, due mondi, quello cattolico e quello protestante. In questa produzione le due figure sono state interpretate da due star della lirica internazionale come Mariella Devia e Sonia Ganassi. La regia è stata affidata al giovane napoletano Andrea De Rosa che riadatta la versione realizzata in prosa per il Teatro Mercadante, con le scene di Sergio Tramonti, il light designer Pasquale Mari e i costumi di Ursula Patzak. La direzione d'orchestra è stata affidata ad un giovane direttore ucraino di grandi promesse Andriy Yurkevych.

A seguire *La Traviata* di Giuseppe Verdi, con la regia di Henning Brockhaus su scene di Josef Svoboda. L'opera, in tre atti su libretto di Francesco Maria Piave,

ruota attorno alla storia d'amore tra Violetta, nell'interpretazione di Irina Lungu che si è alternata con Ekaterina Sadovnikova, e Alfredo Germont, nell'interpretazione di Michael Fabiano che si è alternato con Gianluca Terranova.

La direzione d'orchestra anche in questo caso è stata affidata ad una giovane promessa, questa volta un artista italiano, Gianpaolo Maria Bisanti.

La vedova allegra l'operetta di Franz Lehár è frutto di una coproduzione con Genova, Trieste e Verona, con la regia di Federico Tiezzi, molto amata dal pubblico del Teatro di San Carlo anche in quest'occasione l'operetta ha riscosso un grande successo. Il direttore Christopher Franklin è ormai un nome internazionale, come d'eccezione è il cast con la presenza di Bruno Praticò che ha interpretato il Barone Mirko Zeta, Cinzia Forte nei panni di Valencienne, da menzionare il giovane tenore Ricardo Bernal che si è alternato a Luca Canonici nei panni del Conte Danilo Danilowitsch e Anna Glawari interpretata da Eva Mei in alternanza a Valeria Esposito. Questa edizione napoletana ha visto la partecipazione di Gennaro Cannavacciuolo, nel personaggio di Njegus, ruolo storicamente interpretato da Elio Pandolfi.

In febbraio il corpo di ballo si è cimentato nel balletto *Giselle* nella moderna coreografia di Mats Ek. Nato nel 1982 a Stoccolma, questo è uno spettacolo coreograficamente ricchissimo e coinvolgente che stravolge, in parte, l'idea originale di Gautier (1841) salvando comunque la musica di Adam.

Ek fa di *Giselle* una ragazza ambiziosa, completamente diversa dal personaggio che siamo abituati a riconoscere. Dalla storia tradizionale spariscono la caccia e il folklore mentre pazzia, infelicità, morte e disperazione si consumano in un dramma dalle tinte forti che si traduce in un fermo ammonimento: la civiltà prevale anche se i più deboli non riusciranno a salvarsi. Il balletto è sicuramente un capolavoro del nostro tempo. Albrecht è stato interpretato dalla star della danza italiana, l'amatissimo Roberto Bolle. L'orchestra è stata diretta ad un giovane australiano Barry Francisco Pérez e ha sostenuto la prova del corpo di ballo della Fondazione sotto la direzione del Maestro Giuseppe Carbone.

Come oramai accade da anni, la stagione lirica e di balletto si interseca con l'attività sinfonica e di recital. La stagione sinfonica quest'anno è stata inaugurata con la presenza di Maurizio Benini sul podio. Questa presenza acquisisce un aspetto significativo in quanto il Maestro è stato nominato Direttore principale ospite, e si è presentato al pubblico napoletano con la *Petite Mes-*

se *Solennelle* di Gioachino Rossini e successivamente ad aprile con un programma legato ad Haydn. I nomi dei direttori che si susseguono si alternano tra alcuni già di rilievo internazionale e conosciuti dal pubblico napoletano come Donato Renzetti ed alcuni giovani direttori emergenti come lo spagnolo Sergio Alapont e il ventiduenne Andrea Battistoni, ed i solisti Pietro De Maria ed Enrico Dindo.

In dicembre invece è tornato a dirigere l'orchestra e il coro del Teatro di San Carlo il Maestro Riccardo Muti con lo *Stabat Mater* di Gioachino Rossini che ha avuto come cantanti solisti star internazionali del calibro di Sonia Ganassi, Ildar Abdrazakov e Dmitry Korchak. Accanto all'attività sinfonica abbiamo avuto recital importanti come quello dell'ormai celebratissimo Lang Lang, del russo Alexei Volodin e del famoso soprano italiano Anna Caterina Antonacci. Mentre nelle ospitalità hanno spiccato la Mahler Chamber Orchestra diretta da Daniel Harding, e la Gustav Mahler Jugendorchester diretta da Antonio Pappano.

Nel mese di maggio il Teatro di San Carlo è stato promotore della manifestazione organizzata da Comune e Regione intitolata *Aspettando Pergolesi* all'interno della oramai storica rassegna napoletana del *Maggio dei monumenti*, con due delle opere più rappresentative di Pergolesi, lo *Stabat Mater* e *La serva padrona*, entrambe realizzate nella Sala d'Ercole di Palazzo Reale.

Quest'anno il Teatro di San Carlo è stato impegnato in due tournée internazionali:

- in luglio con la partecipazione al Festival *Les Nuits de Fourvière* di Lyon, con un concerto lirico sinfonico, a rappresentare un viaggio attraverso il melodramma italiano dall'Ottocento al Novecento con autori come Bellini, Verdi, Puccini e Mascagni che l'hanno raffigurato imponendolo come modello al mondo civile dell'epoca;
- in novembre poi il Teatro di San Carlo con le sue masse artistiche ha portato in Cile un progetto artistico comprendente due itinerari musicali di natura diversa ma tutti legati all'italianità: l'opera scelta è stata il *Così fan tutte* di Mozart che rappresenta l'ultima delle tre opere italiane scritte dal grande compositore salisburghese, su libretto di Lorenzo Da Ponte, nella storica regia di Giorgio Strehler, per il concerto si è deciso di riproporre il grande concerto lirico sinfonico che rappresenta il melodramma italiano facendo tappa a Santiago del Cile, Valparaíso e Antofagasta, le città più rappresentative del Paese. Dal punto di vista d'interpretazione il Teatro di San Carlo affida il tutto ad un direttore italiano di fama internazionale come il Maestro Maurizio Benini.

Le due tournée sono separate dalla stagione estiva, che ha visto il Teatro di San Carlo principalmente impegnato in luglio con la messa in scena della *Tosca* al Teatro Grande di Pompei, appena restaurato e riportato agli antichi splendori, con la regia di Luca De Fusco e le scene di Nicola Rubertelli, con la direzione affidata a Pietro Mianiti. Alcuni importanti concerti che hanno visto la nostra orchestra impegnata con star internazionali musicalmente non connotati nella sfera classica, come l'artista tedesca Ute Lemper, e il gruppo etnico cileno degli Inti Illimani di *Echo in Chile* e il festival di Santiago a Mil.

Sempre nella stagione estiva il Teatro di San Carlo ha ospitato al Teatro Grande di Pompei l'Accademia Musicale alla Scala di Milano con la direzione di Marco Guidarini, infine l'evento lirico-sinfonico di punta della stagione estiva è stato i *Carmina Burana*, capolavoro del musicista tedesco Carl Orff, composto fra il 1935 e il 1936, liberamente ispirati da un nucleo di 24 poemi del XIII secolo, con la direzione di Nicola Luisotti, italiano di fama internazionale, attualmente direttore musicale di San Francisco Opera.

L'altra parte di programmazione, che ha preceduto la tournée in America del Sud, è quella che ha visto in settembre l'orchestra prima impegnata con Toni Servillo in un melologo su musiche composte da Giorgio Battistelli, dal titolo *Sconcerto* che vede la realizzazione di un concerto/spettacolo con le prime due esecuzioni a Ravello e con le successive repliche in trasferta nazionale, al Parco della Musica di Roma e per il Festival Internazionale della Musica FESTIVAL MITO, a Milano.

Poi sempre in settembre con una stagione concertistica all'aperto nel cortile d'onore di Palazzo Reale che precedono alcuni concerti sinfonici di prestigio che hanno visto alla guida delle compagini artistiche del Teatro di San Carlo direttori come Pinchas Steinberg.

L'autunno ha visto impegnato il corpo di ballo della nostra Fondazione guidato dal nuovo direttore Alessandra Panzavolta, con produzioni che sono entrate a far parte del nuovo progetto del *Festival Internazionale della Danza* con due esecuzioni del dittico formato da una coreografia di Luc Bouy dal titolo *Il mio angelo* e l'altra di Nacho Duato dal titolo *Without Words*; il Festival inoltre ha ospitato una tra le più importanti compagnie di balletto internazionali: il Balletto Nazionale di Cuba di Alicia Alonso. Al rientro dalla tournée in Cile, l'orchestra ed il coro sono stati impegnati nella ripresa della *Tosca*, già presentata in luglio al Teatro Grande di Pompei.

Il progetto scuole di quest'anno ha rappresentato una sfida importante per poter avvicinare i ragazzi alla musica, creando quindi occasioni che li aiutino a comprenderla ed apprezzarla. Per questo motivo è stato necessario creare progetti che fossero adatti e specifici per le diverse fasce d'età con cui si desidera comunicare. Il progetto ha coinvolto tutte le masse artistiche del Teatro, dal coro di voci bianche con lo spettacolo *Al lupo, al lupo!* con musiche di Gaetano Panariello, al *Sogno di una notte di mezza estate* musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy e *Nel mondo delle fiabe*, dove è stata protagonista la scuola di ballo del Teatro San Carlo diretta da Anna Razzi.

Il corpo di ballo invece ha presentato lo spettacolo *Viaggio nella danza* un viaggio immaginario *dalle danze tribali all'hip-hop*. Il coro ha portato in scena un nuovo progetto con uno spettacolo multimediale legato ad un viaggio immaginario con *Le lingue d'Europa* e l'orchestra ha riproposto *Musico de Musicis*, anch'esso legato ad un viaggio immaginario con l'aiuto di un personaggio da fumetto, che interagisce con il direttore d'orchestra attraverso un supporto multimediale.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Relazione del Collegio dei Revisori **sul bilancio al 31-12-2010**

Signori Fondatori,

il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato predisposto dal Sovrintendente in data 13 giugno 2011.

Giudizio sul bilancio

Il documento contabile in esame, redatto in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, espone un utile di esercizio pari ad euro 4.183.

In sintesi le principali risultanze desumibili dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 sono le seguenti:

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

STATO PATRIMONIALE	31.12.2010	31.12.2009
ATTIVO		
Attivo immobilizzato	111.686.415,00	100.463.328,00
Attivo circolante	33.500.550,00	16.767.814,00
Ratei e risconti	125.026,00	96.246,00
TOTALE	145.311.991,00	117.327.388,00
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto	5.277.319,00	5.273.137,00
Fondi rischi	23.480.382,00	24.877.129,00
Fondo TFR	6.126.254,00	6.673.589,00
Debiti	54.484.620,00	34.009.303,00
Ratei e risconti	55.943.416,00	46.494.230,00
TOTALE	145.311.991,00	117.327.388,00

CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	36.813.376,00	36.630.354,00
Costi della produzione	-36.798.008,00	-35.345.199,00
DIFFERENZA	15.368,00	1.285.155,00
Proventi e oneri finanziari	-510.625,00	-929.492,00
Proventi e oneri straordinari	861.089,00	26.507,00
RISULTATO ANTE IMPOSTE	365.832,00	382.170,00
Imposte	-361.649,00	-375.649,00
UTILE/PERDITE	4.183,00	6.521,00

Il numero dei dipendenti della Fondazione presenta le seguenti variazioni:

Al 31-12-2010		Al 31-12-2009	
Consistenza media tempo determinato	Consistenza media tempo indeterminato	Consistenza media tempo determinato	Consistenza media tempo indeterminato
55,08	317,73	47,32	329,01

In merito all'impostazione del bilancio, riteniamo di poter attestare che:

- la classificazione dei valori contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto economico è stata effettuata seguendo gli schemi dettati dagli artt. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c.;
- i criteri di valutazione illustrati rispettano quanto previsto dall'art. 2426 c.c.;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi degli artt. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma, c.c.;
- la relazione sulla gestione segnala i principali accadimenti ed i relativi effetti sul risultato e sulla situazione finanziaria, contiene le informazioni relative ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura ed illustra, in allegato, l'attività artistica svolta;
- la nota integrativa corredo gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico con i criteri di valutazione adottati ex art. 2426 c.c., riporta le principali movimentazioni intervenute e contiene i dati previsti dall'art. 2427.

La società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, incaricata della sola revisione su base volontaria del bilancio dell'esercizio 2010, con propria relazione in data 27 giugno 2011 ha ritenuto il bilancio di esercizio in esame conforme ai principi contabili indicati nella Nota Integrativa, indicando che lo stesso è redatto con chiarezza e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

Attività di controllo e di vigilanza

Nel corso dell'esercizio abbiamo curato l'attività di controllo contabile e vigilanza prevista della legge sulla base dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare riferiamo che:

- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo accertato che le operazioni di maggior rilievo, desumibili dai documenti di bilancio, sono conformi alla legge e allo statuto sociale; che le stesse non sono manifestamente imprudenti o azzardate o in contrasto con le delibere assunte o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, con le informazioni acquisite nel corso della nostra attività e con l'assunzione di notizie dai responsabili di funzioni aziendali sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo, dei dispositivi amministrativi e contabili e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo svolto gli accertamenti e le procedure di verifica ritenute necessarie sul bilancio della Fondazione Teatro di San Carlo al 31 dicembre 2010; in particolare, il nostro esame è stato volto ad acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso attendibile. Tale esame si è svolto sulla base di verifiche a campione degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché della valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati;